

Argomento: Ambiente

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqv/4742523.main.png>

. 16

SABATO — 26 AGOSTO 2023

QV

## LA CRISI AMBIENTALE

### Emergenza doppia in Lombardia

# Il clima estremo Dalle città bollenti all'incubo burrasche Gli allarmi a tenaglia

A Milano il giorno più afoso in 260 anni, battuto il record del 2003  
Da oggi nubifragi e grandinate: le temperature crollano di 10-15 gradi  
L'allerta a un mese dalle tempeste killer, tornano i divieti nei parchi

di **Simona Ballatore**  
MILANO

**Non è una percezione.** C'è la stazione di Brera pronta a certificarlo: il 23 agosto verrà ricordato come il giorno più caldo della storia di Milano dal 1763, almeno fino al prossimo sorpasso. E ai dati diramati dall'Arpa sembra fare eco la cronaca, con le vittime del caldo estremo: tra loro sembra esserci anche un bracciante di 37 anni di origini romene, che si è accasciato a terra mentre vendemmiava in nell'azienda agricola Boccadoro di Cazzago San Martino, nel Bresciano. Sarà l'autopsia a chiarirlo.

**Si analizzano** i dati, si studiano con apprensione le previsioni meteo: proprio mentre Milano sta per riaprire tutti i parchi, devastati dall'uragano del 24 luglio, arriva l'annuncio di una nuova allerta meteo per il weekend. Pare una beffa. Si rilegge il quadro con la lente della storia: la stazione meteo di Brera è stata aperta dal 1763. Sul sito di Arpa Lombardia si può notare il trend sino ad arrivare al picco del 23 agosto. Temperatura media giornaliera: 33 gradi Celsius. Per notare il picco precedente bisogna correre indietro nel tempo all'11 agosto del 2003. Vent'anni fa, infatti, la colonnina di mercurio segnava 32,8 gradi. Il record quest'anno è doppio: anche la minima più elevata è del 24 agosto: 28,9 gradi centigradi. «Mai così caldo a Milano in 260 anni di storia»: la sintesi di Arpa. Cambiando stazione e spaziando sul territorio, spiccano i 39 gradi registrati a Cremona e Pavia, i 38 di Mantova, Como e Brescia, i 37 di Bergamo e Sondrio, i 36 di Lec-

#### UNA VITTIMA NEI CAMPI

**Un bracciante 37enne è morto per un malore nel Bresciano mentre era impegnato nella vendemmia. Ipotesi colpo di calore**



### L'epoca illuminista

IL CAPOLAVORO



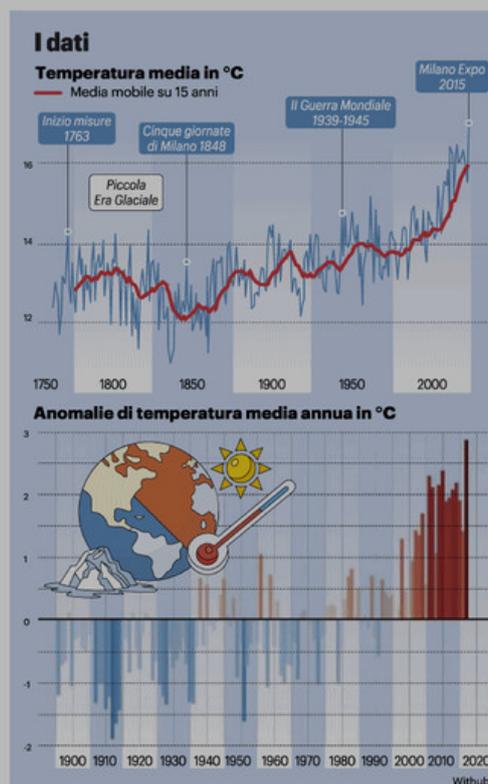
### L'era del Beccaria

Un'opera senza tempo

Nel 1763 ultimo picco di caldo. Un anno dopo esce *Dei delitti e delle pene* di Cesare Beccaria e nasce il *Caffè* di Pietro Verri

co e i 35 di Varese. «Localmente si sono registrati valori superiori a 40 gradi Celsius, come nel caso di alcune località dell'Appennino Pavese, a Canevino e Ponte Nizza, o come nel cremonese a Pieve San Giacomo», annotano dall'Arpa, ricordando che il caldo anomalo non si ferma in pianura ma sale sulle Alpi: «Dal 19 agosto, ogni giorno le temperature hanno superato i 20 gradi a 2.200 metri, mentre a 3.000 metri sono stati rilevati valori massimi fino a 16 gradi. Sul fondovalle, ai 1.200 metri di Bormio, si sono sfiorati i 33, ben 27 gradi ai 1.700 metri di Santa Caterina Valfurva».

**Le nubi** all'orizzonte porteranno un brusco calo delle temperature (10-15 gradi in meno), ma si spera non aggiungano un carico di danni a una regione già ferita con case scoperte e migliaia di alberi abbattuti. Solo a Milano sono state colpite 317 scuole, più 48 istituti superiori. I cantieri, in vista della prima campanella, sono ancora aperti e grandine di medio-grandi dimensioni e forti raffiche di vento non sono escluse. I primi temporali sono



attesi oggi pomeriggio su Alpi, Prealpi e alta pianura occidentale; domani temporali intermittenti, con possibilità però di fenomeni intensi. Lunedì tutta la Lombardia sarà coinvolta: cielo ovunque molto nuvoloso o coperto con rovesci e temporali diffusi e accumuli di pioggia da moderati a forti. In pianura temperature

minime tra 19 e 23 gradi, le massime non supereranno i 27. Il Centro di monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia dà l'allerta «arancione», Lambro e Seveso sono sorvegliati speciali mentre i parchi a Milano non fanno in tempo a riaprire: sono già vietati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudia Pasquero, docente dell'Università Bicocca

## «Aumenta il rischio di temporali devastanti»

MILANO

«Nulla di inatteso, ahimè: il meteo mondiale riporta temperature sempre più alte, col record dei 50 gradi in Marocco, i 49,5 in Turchia e pure Milano ha superato il suo primato. Una tendenza legata al cambiamento climatico in atto, dovuto ai gas serra». Claudia Pasquero, climatologa e docente di Fisica dell'atmosfera di Milano-Bicocca, inquadra così le dinamiche in corso.

**Si è superato il picco del 2003.** «Quella fu un'estate particolare, col cielo terso per molti giorni di fila. C'era stata pochissima piog-

gia in primavera e il suolo era secco: fu la commissione di queste due caratteristiche».

#### E oggi?

«La situazione è meno estrema da quel punto di vista, ma si va a sommare a 20 anni di riscaldamento globale. Non servono concomitanze particolari. Le fluttuazioni ci sono a livello locale, non è detto che l'estate prossima sarà ancora più calda, ma il trend è quello».

#### Cosa fare?

«Sul lungo periodo arrivare a un bilancio netto di gas serra pari a zero: quello immesso va tolto. A livello locale si possono adottare strategie, per esempio ombreg-

giando le strade. La temperatura dell'asfalto può superare i 60 gradi. In una via con o senza alberi ci possono essere variazioni anche di 30 gradi».

#### E nella città in ricostruzione dopo il disastro del 24 luglio, c'è



Claudia Pasquero, fisica e climatologa

#### ora un nuovo diluvio in vista.

«Non solo le aree urbane si scaldano, anche il mare. E significa più evaporazione d'acqua che precipita sulle nostre strade. È come se per ogni "bottiglia d'acqua" che c'era nell'aria ne abbiamo aggiunto un bicchiere. Non poco. Il suolo molto caldo dà una spinta, che genera fenomeni più intensi. Non vuol dire che tutti i temporali possono essere devastanti, ma il trend di quelli anomali è in salita, come si è visto nelle grandinate in Pianura Padana. L'alternanza c'è sempre stata a queste latitudini, ma prepariamoci a un inasprimento degli eventi estremi».

Si.Ba.

## «Aumenta il rischio di temporali devastanti»

MILANO «Nulla di inatteso, ahimè: il meteo mondiale riporta temperature sempre più alte, col record dei 50 gradi in Marocco, i 49,5 in Turchia e pure Milano ha superato il suo primato. Una tendenza legata al cambiamento climatico in atto, dovuto ai gas serra». Claudia Pasquero, climatologa e docente di Fisica dell'atmosfera di Milano-Bicocca, inquadra così le dinamiche in corso. Si è superato il picco del 2003. «Quella fu un'estate particolare, col cielo terso per molti giorni di fila. C'era stata pochissima pioggia in primavera e il suolo era secco: fu la commistione di queste due caratteristiche». E oggi? «La situazione è meno estrema da quel punto di vista, ma si va a sommare a 20 anni di riscaldamento globale. Non servono concomitanze particolari. Le fluttuazioni ci sono a livello locale, non è detto che l'estate prossima sarà ancora più calda, ma il trend è quello». Cosa fare? «Sul lungo periodo arrivare a un bilancio netto di gas serra pari a

zero: quello immesso va tolto. A livello locale si possono adottare strategie, per esempio ombreggiando le strade. La temperatura dell'asfalto può superare i 60 gradi. In una via con o senza alberi ci possono essere variazioni anche di 30 gradi». E nella città in ricostruzione dopo il disastro del 24 luglio, c'è ora un nuovo diluvio in vista. «Non solo le aree urbane si scaldano, anche il mare. E significa più evaporazione d'acqua che precipita sulle nostre strade. È come se per ogni "bottiglia d'acqua" che c'era nell'aria ne abbiamo aggiunto un bicchiere. Non poco. Il suolo molto caldo dà una spinta, che genera fenomeni più intensi. Non vuol dire che tutti i temporali possono essere devastanti, ma il trend di quelli anomali è in salita, come si è visto nelle grandinate in Pianura Padana. L'alternanza c'è sempre stata a queste latitudini, ma prepariamoci a un inasprimento degli eventi estremi». Si.Ba.